INCONTRO FRA IL SINDACO E IL RETTORE CRISTIANA COMPAGNO

Gorizia vuole la facoltà unica di Architettura

Romoli: «Contatti con gli atenei di Udine e Trieste». Iscrizioni-boom al Dams: +56%

di FRANCESCO FAIN

«La facoltà unica di Architettura? Sono in corso dei contatti. È un eventualità che non si potrà concretizzare a breve ma siamo molto fiduciosi».

Non nasconde il suo ottimismo Ettore Romoli. Il sindaco di Gorizia ha incontrato ieri mattina il rettore dell'Università di Udine Cristiana Compagno: sul tavolo, le possibilità di sviluppo dell'Ateneo udinese in città. Non è un mistero che l'amministrazione comunale vorrebbe che Gorizia diventasse «luogo di sintesi» fra le due Università di Trieste e di Udine, ospitando *in loco* la facoltà regionale unica di Architettura. Il progetto non è assolutamente un'utopia: i vertici degli atenei di Trieste e di Udine stanno ragionando su questa ipotesi e non è escluso che possa essere assunta questa decisione a vantaggio della nostra città». Un forte *pressing*, dunque, per fare diventare Gorizia una "città universitaria" a tutti gli effetti. È notizia dei giorni scorsi dello stanziamento di 200mila euro complessivi (100mila stanziati soltanto dal Comune di Gorizia) per consentire l'avvio della nuova facoltà. «Soldi che ci auguriamo possano essere soltanto i primi per consolidare una presenza importante», la sottolineatura del primo cittadino.

Ma entriamo maggiormente nel dettaglio dell'incontro di ieri mattina. «L'incontro ha fornito l'occasione per fare il punto della situazione della presenza a Gorizia dell'Ateneo di Udine. Il rettore mi ha comunicato che il Dams ha aumentato notevolmente gli iscritti. Ciò è un ottimo viatico in vista dell'apertura della nuova sede al convento di Santa Chiara», la sottolineatura del primo cittadino. Il Dams, il corso di laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo, ha registrato un incremento delle prime iscrizioni addirittura del 56,25%. Quello del Dams è in assoluto l'aumento di immatricolazioni più significativo fatto riscontrare tra tutti i 44 corsi di laurea attiva dall'università friulana. A seguire, Veterinaria (+54%), Agraria (+42), Giurisprudenza (+24), Ingegneria (+14), Lingue (+10), Lettere (+10), Scienze della formazione (+7).

«Continua con successo anche il *trend* delle iscrizioni a Relazioni pubbliche. Mi sembra che siano numeri di buon auspicio. Da una situazione che all'inizio dell'anno appariva drammatica con la minaccia della chiusura delle sedi periferiche degli Atenei di Udine e Trieste - aggiunge il sindaco Romoli - mi sembra che Gorizia possa dirsi molto soddisfatta per come stanno andando le cose. La presenza degli Atenei è radicata e si sta sviluppando sempre di più».

Come scritto nei giorni scorsi, il Fondo Gorizia, la cui sopravvivenza è messa fortemente a rischio (ne parliamo in un altro articolo), ha contribuito con 23 milioni 662 mila 907 euro al sostentamento delle sedi degli Atenei cittadini attraverso finanziamenti puntuali al Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario. Gli ultimi 700mila elargiti in ordine di tempo sono serviti e serviranno per alcuni lavori all'impiantistica del Conference center, per acquistare gli arredi degli spazi annessi alla mega-sala conferenze e per la sistemazione dell'area verde della sede di via Alviano. Stanziamenti consistenti, a dimostrazione che gli enti credono nello sviluppo universitario a Gorizia.

LA SCHEDA

- Sono aumentate mediamente del 6% le immatricolazioni ai corsi di laurea promossi in città dall'ateneo di Udine.
- Eccezionale l'exploit del Dams che ha registrato un incremento delle prime iscrizioni addirittura del 56,25%.
- «L'ottimo risultato - osserva il rettore Cristiana Compagno - rappresenta un lusinghiero segnale di riconoscimento della qualità del nostro ateneo e della sua attrattività».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Studenti universitari ad una conferenza in una foto d'archivio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.